

13 droni israeliani e statunitensi hanno colpito le forze iraniane in Iraq

controinformazione.info/13-droni-israeliani-e-statunitensi-hanno-colpito-le-forze-iraniane-in-iraq

21 Aprile 2024



Negli ultimi giorni l'attenzione internazionale si è concentrata sull'escalation del conflitto in Medio Oriente a causa degli attacchi aerei effettuati da Israele e Stati Uniti sulla base militare di Kalsu in Iraq. Gli attacchi sono avvenuti nel contesto dell'attacco israeliano contro l'Iran di ieri, che alla fine è stato considerato infruttuoso, durante il quale è stato colpito solo il sistema di difesa aerea S-200.

Attacco alle forze iraniane

La base di Kalsu, situata nel governatorato di Babil, a sud di Baghdad, era originariamente una base degli Stati Uniti ma fu consegnata all'esercito iracheno dopo il 2011. Attualmente è **utilizzato dalle Forze di Mobilitazione Popolare (PMF), una milizia sciita con stretti legami con l'Iran.** Oltre ai soldati e alla polizia iracheni, nella base erano di stanza le milizie iraniane, rendendola un luogo strategico nella regione.

Attacchi contro le forze iraniane in Iraq

Secondo le prime informazioni, a seguito del bombardamento si sono verificate esplosioni che hanno causato un massiccio incendio di munizioni nell'hangar dei carri armati e nel quartier generale del comando corazzato. **È stato riferito che almeno 8 membri del Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) sono stati uccisi e molti altri sono rimasti feriti.**

Gli attacchi miravano apparentemente a scoraggiare le forze appoggiate dall'Iran nella regione e fanno parte di una più ampia strategia israeliana e statunitense per combattere l'influenza iraniana in Medio Oriente. Ciò è evidenziato dalla presenza di un massimo di 13 droni americani e israeliani nel cielo al momento dell'attacco, indicando un alto livello di coordinamento e supporto dell'intelligence per l'operazione.



Tensioni

Dal punto di vista del diritto internazionale, tali attacchi sollevano interrogativi riguardanti la sovranità irachena e i principi di non intervento. Sebbene le PMF siano state ufficialmente riconosciute dal governo iracheno come forza di sicurezza formale, i loro legami con l'Iran e il coinvolgimento in attività militari contro gli Stati Uniti e i loro alleati le rendono un bersaglio per tali attacchi.

La risposta del governo iracheno non è ancora conosciuta al momento, poiché i funzionari non hanno rilasciato commenti immediati. Tuttavia, è possibile che l'incidente aumenti le tensioni interne in Iraq tra elementi filo-iraniani e filo-occidentali, il che potrebbe portare ad un'ulteriore destabilizzazione della regione.

Per ora non ci sono commenti da parte dell'Iran, ma dato che si tratta di una campagna mirata contro Teheran, è molto probabile che un attacco missilistico e di droni di ritorsione verrà nuovamente lanciato sul territorio israeliano, come l'Iran ha già avvertito.

Gli esperti ritengono che l'attacco alle milizie iraniane e all'IRGC sia un tentativo di Israele di ripristinare la propria reputazione dopo l'attacco fallito di un giorno fa.

Fonte: <https://avia.pro/blog/masshtabnyy-udar13-bespilotnikov-izrailya-i-ssha-nanesli-udary-po-iranskim-silam-v-irake>

Traduzione: Mirko Vlobodic